



CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
Provincia di Brescia

Via XX settembre, 32 – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. 0307405511 - Fax 0307405566 - Codice fiscale 00400530176
www.comune.palazzolosulloglio.bs.it

Determinazione n. 524 / 2019

**OGGETTO: REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI
GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.**

Struttura proponente: SERVIZIO RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile del Servizio: GALLONE GIUSEPPE

Istruttore: VEZZOLI ANTONIA

Referente: VEZZOLI ANTONIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA/AFFARI GENERALI/VICESEGRETARIO

VISTO il Decreto Sindacale n. 22 del 10/11/2017 che ha legittimato il sottoscritto firmatario ad emanare l'atto;

PREMESSO CHE il sottoscritto firmatario:

- non incorre in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento e alla normativa anticorruzione;
- non si trova in conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa vigente; in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO CHE:

- a seguito delle opportune verifiche risulta che il soggetto destinatario dell'atto non si trova in condizioni di incompatibilità o conflitto di interesse;
- non risultano relazioni di parentela o affinità sussistenti tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dello stesso soggetto e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti di questa Amministrazione comunale;
- eventuali possibili relazioni tra il soggetto destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti di questa Amministrazione comunale non hanno interferito nell'individuazione del destinatario dell'atto né dell'oggetto;

RICHIAMATO il vigente PTPCT Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali applicano il controllo di gestione ai fini di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 267/2000, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ed ai responsabili dei servizi;
- ai sensi dell'art. 198 bis, introdotto dall'art. 1 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, la medesima struttura operativa fornisce la conclusione del predetto controllo oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei Servizi, anche alla Corte dei Conti;

PRESO ATTO che ai sensi del Capo X (Controllo interno di gestione), art. 47, del vigente regolamento comunale di contabilità, il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, e demanda la regolamentazione del controllo interno di gestione al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI gli articoli 22 e 33 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali "Controllo di gestione";

CONSIDERATO che, in attesa che venga istituito il servizio di controllo interno di gestione, esso è svolto dal Servizio Finanziario dell'Ente;

VISTO il referto del controllo di gestione, predisposto dal Servizio Finanziario supportato dai Dirigenti/Responsabili dei Servizi e Uffici comunali e ritenuto con la presente determinazione di

prenderne atto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 196 e seguenti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 18, in data 29/02/2016, esecutiva ai sensi di legge;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali / Vicesegretario Dott. Gallone Giuseppe, ai sensi dell'art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo n. 267/2000 e sue s.m.i., attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa posta in essere con il presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile rilasciato dal Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali / Vicesegretario Dott. Gallone Giuseppe, ai sensi dell'art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo n. 267/2000 e sue s.m.i., attestante la regolarità e correttezza contabile del presente atto;

DETERMINA

1) di prendere atto del referto del controllo di gestione relativo all'esercizio 2018 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 267/2000;

2) di trasmettere la documentazione:

- alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo – Via Marina, 5 - 20121 Milano (art. 198 bis D.Lgs. 267/2000) tramite l'applicativo Con. Te.;

- ai Dirigenti di Area e P.O. Responsabili di servizio (art. 198 D.Lgs. 267/2000);

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nella sezione Amministrazione Trasparente, sezione “Altri contenuti”, “Dati ulteriori” del sito internet istituzionale.

Palazzolo sull'Oglio, lì 02-08-2019

Il Responsabile del Settore
DOTT. GIUSEPPE GALLONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia



REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI
SUL CONTROLLO DI GESTIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

(ex articolo 198 del D.Lgs. n. 267/2000)

SOMMARIO

PREMESSA	P.	
IL SISTEMA DEI CONTROLLI	P.	
IL SISTEMA CONTABILE.....	P.	
REFERTO DEI SERVIZI	P.	
REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.....	P.	
IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	P.	
LE RISORSE DELL'ENTE.....	P.	
LE SPESE DELL'ENTE.....	P.	
PARAMETRI DEFINIZIONE ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE	P.	
I CONTROLLI SPECIFICI <i>EX LEGE</i>	P.	
CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI.....	P.	
LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2018	P.	

PREMESSA

Al termine dell'esercizio 2018, nel rispetto di quanto richiamato dal D.Lgs. 267/2000 ed in particolare negli articoli 198 e 198/bis, è stato predisposto il presente referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno, secondo quanto richiesto dall'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000.

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato notevolmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa nuova visione del sistema informativo è favorita da un contesto normativo che, rispetto al passato, si connota per:

- una maggiore attenzione e una grande sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- una gestione che si realizza in un ambito operativo in cui si è delineata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione deve essere intesa come un'attività finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte, tenendo conto del persistere dei vincoli che incidono notevolmente sulle capacità di manovra dell'Ente.

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolar modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- informazioni riguardanti la popolazione, il territorio e l'organizzazione comunale;
- l'analisi della gestione finanziaria dell'ente con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- l'analisi dell'andamento complessivo della gestione finanziaria attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari;
- l'analisi della capacità di indebitamento;
- l'analisi relativa ai servizi offerti dall'ente;
- l'analisi dei dati economico-patrimoniali;
- considerazione in merito alle procedure di acquisto dei beni e servizi;
- l'analisi in merito alla spesa di personale;
- l'analisi del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, pareggio di bilancio.

Dati generali

Città di Palazzolo sull'Oglio

ha, alla data del 31/12/2018, una popolazione di

20.104	abitanti
---------------	-----------------

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	17.420	8.594	8.826	175	151	24	548	483	65	89
2003	17.593	8.727	8.866	173	178	-5	698	520	178	173
2004	17.793	8.825	8.968	181	145	36	804	640	164	200
2005	18.416	9.221	9.195	174	166	8	1231	616	615	623
2006	18.546	9.299	9.247	202	178	24	739	633	106	130
2007	18.814	9.449	9.365	170	171	-1	851	582	269	268
2008	18.957	9.497	9.460	213	184	29	752	638	114	143
2009	19.201	9.545	9.656	237	156	81	832	669	163	244
2010	19.383	9.625	9.758	234	196	38	768	624	144	182
2011	19.484	9.629	9.855	187	163	24	683	606	77	101
2012	19.770	9.810	9.960	202	166	36	740	490	250	286
2013	20.036	9.977	10.059	198	196	2	718	454	264	266
2014	20.088	9.984	10.104	172	181	-9	595	534	61	52
2015	20.134	9.991	10.143	193	169	24	543	521	22	46
2016	20.062	9.982	10.080	175	162	13	539	624	-85	-72
2017	20.026	9.982	10.044	164	174	-10	565	591	-26	-36
2018	20.104	10.044	10.060	155	180	-25	676	573	103	78

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1982	16.799	23,00	730,39
1983	16.759	23,00	728,65
1984	16.645	23,00	723,70
1985	16.515	23,00	718,04
1986	16.367	23,00	711,61
1987	16.356	23,00	711,13
1988	16.310	23,00	709,13
1989	16.287	23,00	708,13
1990	16.270	23,00	707,39
1991	16.297	23,00	708,57
1992	16.412	23,00	713,57
1993	16.475	23,00	716,30
1994	16.537	23,00	719,00
1995	16.518	23,00	718,17
1996	16.516	23,00	718,09
1997	16.694	23,00	725,83
1998	16.875	23,00	733,70
1999	17.044	23,00	741,04
2000	17.330	23,00	753,48
2001	17.331	23,00	753,52
2002	17.420	23,00	757,39
2003	17.593	23,00	764,91
2004	17.793	23,00	773,61
2005	18.416	23,00	800,70
2006	18.546	23,00	806,35
2007	18.814	23,00	818,00
2008	18.957	23,00	824,22
2009	19.201	23,00	834,83
2010	19.383	23,00	842,74
2011	19.484	23,00	847,13
2012	19.770	23,00	859,57
2013	20.036	23,00	871,13
2014	20.088	23,00	873,39
2015	20.134	23,00	875,39
2016	20.062	23,00	872,26
2017	20.026	23,00	870,70
2018	20.104	23,00	874,09

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	17.420	-	-	-	-	-
2003	17.593	7.176	5	17.511	82	2,44
2004	17.793	7.278	6	17.703	90	2,43
2005	18.416	7.444	6	18.315	101	2,46
2006	18.546	7.585	6	18.442	104	2,43
2007	18.814	7.806	6	18.697	117	2,40
2008	18.957	7.918	6	18.845	112	2,38
2009	19.201	8.104	6	19.080	121	2,35
2010	19.383	8.187	6	19.267	116	2,35
2011	19.484	8.286	6	19.366	118	2,34
2012	19.770	8.385	6	19.667	103	2,35
2013	20.036	8.208	6	19.933	103	2,43
2014	20.088	8.269	7	19.993	95	2,42
2015	20.134	8.287	6	20.046	88	2,42
2016	20.062	8.301	6	19.972	90	2,41
2017	20.026	8.316	6	19.947	79	2,40
2018	20.104	8.348	10	20.023	81	2,40

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	852	537	315	22	4	18	210	137	73	91
2003	1.157	694	463	20	2	18	428	126	302	320
2004	1.432	856	576	42	0	42	425	187	238	280
2005	1.824	1.118	706	37	2	35	586	221	365	400
2006	1.971	1.198	773	45	1	44	373	265	108	152
2007	2.296	1.365	931	53	1	52	514	224	290	342
2008	2.507	1.440	1.067	72	3	69	460	286	174	243
2009	2.660	1.460	1.200	85	4	81	485	367	118	199
2010	2.864	1.542	1.322	85	1	84	518	349	169	253
2011	2.924	1.534	1.390	67	6	61	341	271	70	131
2012	3.180	1.682	1.498	82	3	79	398	221	177	256
2013	3.344	1.773	1.571	82	9	73	337	246	91	164
2014	3.382	1.784	1.598	68	3	65	280	307	-27	38
2015	3.421	1.786	1.635	72	3	69	258	288	-30	39
2016	3.274	1.690	1.584	65	6	59	238	444	-147	-88
2017	3.141	1.629	1.512	53	4	49	244	426	-182	-133
2018	3.093	1.607	1.486	41	4	37	292	377	-85	-48

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2015		2016		2017		2018	
TOTALE CITTADINI STRANIERI	3.421		3.274		3.141		3.093	

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Albania	667	19,50%	640	19,55%	621	19,77%	590	19,08%
Senegal	387	11,31%	397	12,13%	364	11,59%	372	12,03%
India	436	12,74%	409	12,49%	393	12,51%	359	11,61%
Pakistan	334	9,76%	336	10,26%	330	10,51%	348	11,25%
Romania	366	10,70%	349	10,66%	336	10,70%	341	11,02%
Marocco	363	10,61%	344	10,51%	349	11,11%	325	10,51%
Ucraina	190	5,55%	189	5,77%	179	5,70%	171	5,53%
Ghana	186	5,44%	152	4,64%	130	4,14%	131	4,24%
Kosovo	50	1,46%	55	1,68%	53	1,69%	59	1,91%
Cina	59	1,72%	54	1,65%	52	1,66%	53	1,71%
Tunisia	53	1,55%	50	1,53%	51	1,62%	52	1,68%
Moldova	30	0,88%	33	1,01%	32	1,02%	35	1,13%
Croazia	31	0,91%	29	0,89%	31	0,99%	30	0,97%
Bosnia-Erzegovina	22	0,64%	20	0,61%	19	0,60%	18	0,58%
Nigeria	19	0,56%	15	0,46%	15	0,48%	15	0,48%
Polonia	13	0,38%	11	0,34%	14	0,45%	15	0,48%
Bangladesh	16	0,47%	15	0,46%	14	0,45%	15	0,48%
Serbia	21	0,61%	15	0,46%	15	0,48%	15	0,48%
Federazione Russa	18	0,53%	13	0,40%	13	0,41%	13	0,42%
Brasile	8	0,23%	9	0,27%	11	0,35%	12	0,39%
Thailandia	10	0,29%	9	0,27%	9	0,29%	10	0,32%
Egitto	22	0,64%	22	0,67%	7	0,22%	8	0,26%

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Francia	7	0,20%	7	0,21%	7	0,22%	7	0,23%
Costa d'Avorio	8	0,23%	7	0,21%	6	0,19%	7	0,23%
Sierra Leone	5	0,15%	7	0,21%	6	0,19%	6	0,19%
Grecia	5	0,15%	5	0,15%	5	0,16%	6	0,19%
Algeria	11	0,32%	6	0,18%	5	0,16%	5	0,16%
Bulgaria	7	0,20%	7	0,21%	7	0,22%	5	0,16%
Stati Uniti	4	0,12%	4	0,12%	4	0,13%	4	0,13%
Perù	9	0,26%	4	0,12%	4	0,13%	4	0,13%
Germania	5	0,15%	3	0,09%	3	0,10%	4	0,13%
Afghanistan	2	0,06%	2	0,06%	4	0,13%	3	0,10%
Kenya	3	0,09%	3	0,09%	2	0,06%	3	0,10%
Mali	0	0,00%	1	0,03%	1	0,03%	3	0,10%
Sri Lanka	4	0,12%	4	0,12%	3	0,10%	3	0,10%
Ungheria	3	0,09%	3	0,09%	3	0,10%	3	0,10%
Spagna	1	0,03%	1	0,03%	3	0,10%	3	0,10%
Ecuador	1	0,03%	3	0,09%	4	0,13%	3	0,10%
Burkina Faso	3	0,09%	3	0,09%	3	0,10%	3	0,10%
Turkmenistan	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%
Argentina	2	0,06%	1	0,03%	1	0,03%	2	0,06%
Cuba	5	0,15%	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%
Kirghizistan	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%
Colombia	2	0,06%	1	0,03%	1	0,03%	2	0,06%
Filippine	3	0,09%	3	0,09%	3	0,10%	2	0,06%
Svizzera	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%
Svezia	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%
Portogallo	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	2	0,06%
Camerun	0	0,00%	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%
Repubblica Dominicana	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Austria	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Etiopia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Gambia	4	0,12%	4	0,12%	1	0,03%	1	0,03%
Guinea	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Iran	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Iraq	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Messico	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Montenegro	0	0,00%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Mozambico	2	0,06%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Paesi Bassi	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Repubblica Ceca	2	0,06%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Siria	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Somalia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Slovacchia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Regno Unito	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Paraguay	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Nicaragua	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	0	0,00%
Macedonia	2	0,06%	2	0,06%	1	0,03%	0	0,00%
Lituania	1	0,03%	1	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
Libia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Liberia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Eritrea	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Capo Verde	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Venezuela	2	0,06%	2	0,06%	2	0,06%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Il contesto interno

Il Comune esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società e altre organizzazioni strumentali, sulla base di scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa ai criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo è definito in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare e agli obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:

RESPONSABILI DEI SERVIZI (DIRIGENTI E TITOLARI DI P.O.)

SERVIZIO	DIPENDENTE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	REFERENTE POLITICO
DEMOGRAFICO	ZANOLA PIERLUIGI	N. 15 DEL 15/06/2018	DECRETO VICE / SEGRETARIO
SERVIZI SOCIALI	VALENTI PIERA	N. 12 DEL 29/06/2017	DECRETO DEL SEGRETARIO
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	PICCITTO GIOVANNI	N. 13 DEL 14/06/2018	DECRETO DEL SEGRETARIO
LAVORI PUBBLICI	ANGOLI ANDREA	N. 13 DEL 14/06/2018	DECRETO DEL SEGRETARIO
MANUTENZIONE E PATRIMONIO	CORSINI LUCA	N. 13 DEL 14/06/2018	DECRETO DEL SEGRETARIO
POLIZIA LOCALE	MODICA CLAUDIO	N. 29 DEL 29/05/2015	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
AREA FINANZIARIA E AFFARI GENERALI	GALLONE GIUSEPPE	N. 22 DEL 10/11/2017	DECRETO SINDACALE
ISTRUZIONE CULTURA E SPORT	GUALTIERI PAOLO	N. 14 DEL 14/06/2018	DECRETO F.TO DIRITENTE VALENTI
SERVIZI ALLA PERSONA	VALENTI PIERA	N. 12 DEL 31/05/2018	DECRETO SINDACALE

La tabella che segue riporta la struttura organizzativa dell'Ente suddivisa per qualifiche.

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

QUALITA' FUNZIONALE	DIPENDENTI DI RUOLO	DIPENDENTI NON DI RUOLO	TOTALE
A1			
A2			
A3			
A4			
B1	1		1
B2	1		1
B3	2		2
B4	4		4
B5	4		4
B6	2		2
B7	4		4
C1	4		4
C2	9		9
C3	3		3
C4	9		9
C5	20		20
D1	1		1
D2	5		5
D3	5		5
D4	3		3
D5	1		1
D6	4		4
DIRIGENTI (ESCLUSO DIRETTORE GENERALE)	2		2
SEGRETARIO COMUNALE	1		1
DIRETTORE GENERALE (SE NON COINCIDENTE CON IL SEGRETARIO COMUNALE)			
TOTALE DIPENDENTI	85		85
ALTRE FIGURE PROFESSIONALI			
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
LAVORATORI INTERINALI			6
TOTALE GENERALE			91

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il Comune di è dotato di un apposito regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, in attuazione del Decreto Legge 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

Il regolamento ha disciplinato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo, il controllo sugli equilibri finanziari e, sugli organismi gestionali esterni, il controllo di gestione e strategico.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- il Segretario Comunale;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- i Responsabili dei Servizi;
- l'Organo di Revisione.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

I pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'articolo 49, nel combinato disposto con l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, competono rispettivamente al responsabile del servizio competente per materia e dal responsabile del servizio finanziario.

Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è apposto dal responsabile del servizio finanziario, su ogni determina o impegno di spesa o che comunque comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Nel caso in cui la delibera o la determina non comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario vi appone un visto di presa visione.

Al Segretario Comunale spetta un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed esclusivamente per le materie a contenuto tecnico giuridico o ordinamentale. Sulle proposte di determinazioni, il Segretario Comunale appone un visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, è responsabile della completezza istruttoria, compresi gli aspetti di correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene compiuto dal Segretario Comunale, eventualmente coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla Legge 190/2012. L'atto viene trasmesso, entro 5 giorni dall'adozione, ai responsabili dei servizi ed inoltrato per conoscenza al Sindaco e alla Giunta Comunale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale. Qualora riscontri eventuali irregolarità, il Segretario Comunale, sentito preventivamente il responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle indicazioni per l'adeguamento che trasmette ai responsabili.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da prospettare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Il controllo sugli equilibri finanziari e sugli organismi gestionali esterni

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Il responsabile del servizio finanziario effettua costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

In particolare il controllo si esplicherà nei seguenti momenti:

- presentazione del bilancio di previsione dell'azienda o della società, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di metà mandato, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di esercizio;
- al verificarsi di evento o altra circostanza che rendano opportuna un'ulteriore verifica.

Il Comune controlla che gli organismi gestionali esterni rispettino le norme statali che impongono vincoli alle società partecipate e agli altri organismi gestionali esterni.

IL SISTEMA CONTABILE

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “*armonizzazione contabile*”, con lo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, rendendo altresì possibile soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati di bilancio, ma anche dei concetti di competenza finanziaria dei residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il *Fondo Pluriennale Vincolato* e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) quale nuovo documento di pianificazione di medio periodo, attraverso il quale sono definiti gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio.

Ecco quindi che il D.U.P. riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un arco temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo. In essa vengono individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'Ente vuole attuare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. A tale riguardo, si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 88, in data 20/12/2017.

Il D.U.P. assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), sia il Piano Generale di Sviluppo, e nello stesso vengono inseriti ulteriori documenti di programmazione di medio periodo quali il Programma triennale degli investimenti e delle opere pubbliche, il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano delle alienazioni.

Il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 88, in data 20/12/2017.

REFERTO DEI SERVIZI

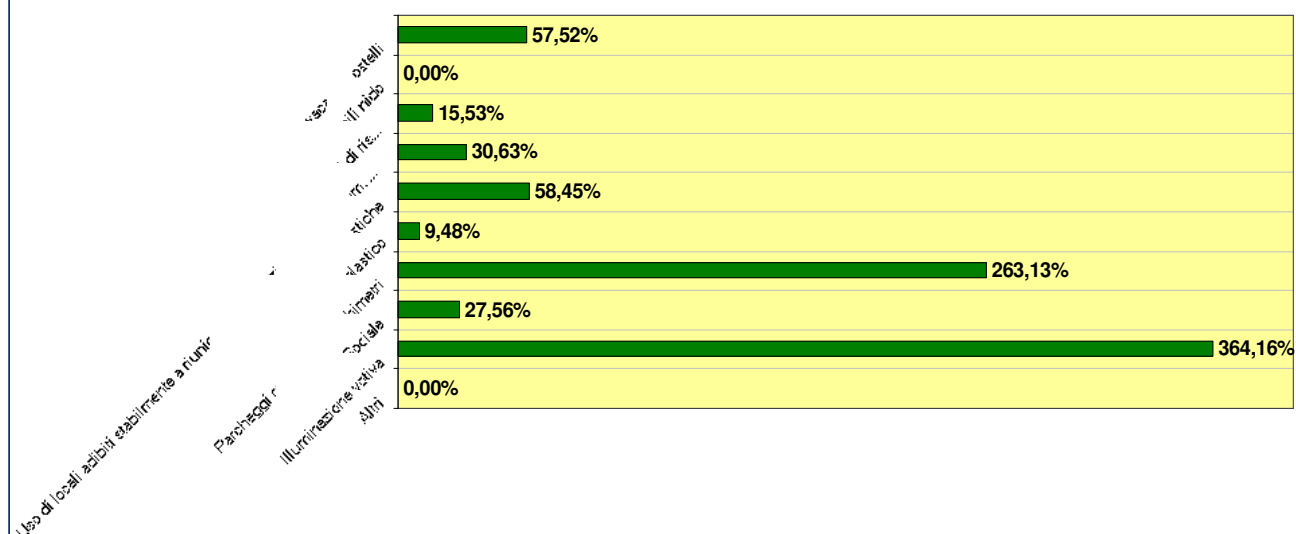
L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio.

Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

Il prospetto mostra il bilancio dei servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese.

SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO	Entrate	Uscite	Differenza	% copertura
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	152.322,00	264.821,91	-112.499,91	57,52%
Asili nido	0,00	0,00	0,00	
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	15.588,26	100.356,98	-84.768,72	15,53%
Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo congressi simili (Palatenda e Polo Culturale)	48.989,91	159.957,80	-110.967,89	30,63%
Mense scolastiche	764.327,28	1.307.715,33	-543.388,05	58,45%
Trasporto scolastico	11.746,98	123.973,11	-112.226,13	9,48%
Parcheggi custoditi e parchimetri	152.318,09	57.885,93	94.432,16	263,13%
Teatro Sociale	11.000,00	39.908,90	-28.908,90	27,56%
Illuminazione votiva	146.543,70	40.241,48	106.302,22	364,16%
Altri	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.302.836,22	2.094.861,44	-792.025,22	62,19%

PERCENTUALE DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE



La valutazione dei servizi erogati dall'Ente deve prendere in considerazione anche le forme di gestione dei servizi stessi.

DENOMINAZIONE	GESTITO		TIPOLOGIA	FORMA DI GESTIONE	MOD. REGOLAZIONE	AFFIDATARIO	MOD. SCELTA	SCADENZA	TRATT. FISC.
	SI	NO							
Comunicazione e Urp	X		NO ECONOM.	diretta					NON Rilevante ai fini IVA
Sistemi informativi	X		NO ECONOM.	diretta					NON Rilevante ai fini IVA
Affissioni e Pubblicità	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Appalto	I.C.A. S.R.L.	procedura negoziata tramite piattaforma sintel	31/12/19	NON rilevante ai fini IVA
Polizia locale	X		NO ECONOM.	diretta	Convenzione		Convenzione per gestione associata con comune di Erbusco	07/06/25	NON Rilevante ai fini IVA
Scuola materna		X							
Mensa scuola materna	X		ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	procedure di gara, mediante procedura aperta	dal 01/09/2017 Al 31/08/2023	Rilevante ai fini IVA
			ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	COOP. SOCIALE PALAZZOLESE SCRL	affidamento diretto tramite mercato elettronico	dal 01/06/2017 al 31/01/2019	Rilevante ai fini IVA
Mensa scuola elementare	X		ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	procedure di gara, mediante procedura aperta	dal 01/09/2017 Al 31/08/2023	Rilevante ai fini IVA
			ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	COOP. SOCIALE PALAZZOLESE SCRL	affidamento diretto tramite mercato elettronico	dal 01/06/2017 al 31/01/2019	Rilevante ai fini IVA
Scuola media		X							
Mensa scuola media	X		ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	procedure di gara, mediante procedura aperta	dal 01/09/2017 Al 31/08/2023	Rilevante ai fini IVA
			ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	COOP. SOCIALE PALAZZOLESE SCRL	affidamento diretto tramite mercato elettronico	dal 01/06/2017 al 31/01/2019	Rilevante ai fini IVA
Trasporti scolastico	X								
Diritto allo studio (altri servizi)	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Ludoteca		X							
Biblioteca	X		NO ECONOM.	misto	Appalto	SOCIOCULTURALE COOP. SOCIALE ONLUS	procedure di gara, mediante procedura negoziata	dal 01/05/2018 Al 30/06/2020	NON rilevante ai fini IVA
Manifestazioni culturali	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Gestione teatro	X		ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	FASOL MUSIC COOP. SOCIALE	procedura negoziata	31/06/2020	Rilevante ai fini IVA
Gestione musei	X		NO ECONOM.	diretta	Convenzioni	IL SESTANTE - ITINERARI NELLA STORIA MEDAGLIE AL VALORE MILITARE PALAZZOLES	convenzione	31/12/2017	NON rilevante ai fini IVA
							convenzione comodato d'uso	31/12/2017	
Manifestazioni sportive	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Caccia - pesca		X							
Impianti sportivi	X		ECONOMICO	esternalizzato	Appalto/convenzioni	A.S.D. VAVASSORI TENNIS TEAM	procedure di gara, mediante procedura negoziata	30/09/2022	Rilevante ai fini IVA
			ECONOMICO	esternalizzato	Appalto/convenzioni	A.S.D. PROFESSIONAL TENNIS GROUP	procedure di gara, mediante procedura negoziata	27/04/2029	Rilevante ai fini IVA
			NO ECONOM.	esternalizzato	Convenzioni	A.S.D. PRO PALAZZOLO SPAZIO SPORT ONE SRL	affidamento diretto a titolo gratuito	23/06/2024	NON rilevante ai fini IVA
Piscine	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Altro		finance project	31/12/2048	NON rilevante ai fini IVA
Palestre	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Palazzetto dello sport		X							

DENOMINAZIONE	GESTITO		TIPOLOGIA	FORMA DI GESTIONE	MOD. REGOLAZIONE	AFFIDATARIO	MOD. SCELTA	SCADENZA	TRATT. FISC.
	SI	NO							
Auditorium, altri stabili e sale civiche	X		ECONOMICO	diretta					Rilevante ai fini IVA
Promozione turismo	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Illuminazione pubblica	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Appalto	CITELUM S.A.	convenzione CONSIP	30/06/2025	NON rilevante ai fini IVA
Energia elettrica	X		ECONOMICO	esternalizzato		STEA - SERVIZI TECNOLOGICI ENERGETICI AMBIENTALI SRL	procedura aperta soprasoglia a seguito di procedura di partenariato (criterio di aggiudicazione)	31/12/2023	Rilevante ai fini IVA
Parcometri	X		ECONOMICO	diretta				dal 01/06/2017	Rilevante ai fini IVA
Gestione porti - approdi - navigazione		X							
Servizi cimiteriali	X		NO ECONOM.	mista		COOP. SOCIALE PALAZZOLESE SCRL	procedure di gara, mediante procedura negoziata	30/06/2019	NON rilevante ai fini IVA
Illuminazione votiva	X		ECONOMICO	diretta					Rilevante ai fini IVA
Minori e servizi alla famiglia	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Politiche giovanili	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Centro di aggregazione giovanile		X							
Mensa asilo nido	X		ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	procedure di gara, mediante procedura aperta	dal 01/09/2017 Al 31/07/2018	Rilevante ai fini IVA
			ECONOMICO	esternalizzato	Appalto	COOP. SOCIALE PALAZZOLESE SCRL	affidamento diretto tramite mercato elettronico	dal 01/06/2017 al 31/08/2018	Rilevante ai fini IVA
Centro anziani	X		ECONOMICO	diretta					Rilevante ai fini IVA
Assistenza domiciliare	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Altro	CONSORZIO INRETE.IT	bando di accreditamento	31/12/2021	Rilevante ai fini IVA
Ricoveri - integrazione rette	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Casa di riposo		X							
Servizi a diversamente abili	X		ECONOMICO	diretta					Rilevante ai fini IVA
Servizi alla persona (altri)		X							
Telesoccorso		X							
Alloggi edil. Pubblica	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Convenzioni	A.L.E.R.	Convenzione (C. C. n. 67 del 25.11.2011)	31/12/2018	NON rilevante ai fini IVA
Servizio idrico		X							
Isola ecologica	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Appalto	R.T.I. tra Linea Srl Gestioni (mandataria) e Recenti Group Srl (mandante)	procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa	17/03/2019	NON rilevante ai fini IVA
Raccolta rifiuti	X		NO ECONOM.	esternalizzato	Appalto	R.T.I. tra Linea Srl Gestioni (mandataria) e Recenti Group Srl (mandante)	procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa	17/03/2019	NON rilevante ai fini IVA
Sportello attività produttive	X		NO ECONOM.	diretta					NON rilevante ai fini IVA
Farmacie	X		ECONOMICO	esternalizzato	appalto	AFM S.P.A.	procedura aperta per individuazione concessionario del servizio	02/04/2044	Rilevante ai fini IVA

- (1) Indicare il nome del servizio.
- (2) Indicare la tipologia con "economica" se a carattere economico o "non economica" se a carattere non economico.
- (3) Indicare "diretta" se gestito in economia, "esternalizzato" se non gestito in economia, "mista" se gestito parte in economia e parte esternalizzato.
- (4) Indicare "contratto di servizio" oppure "appalto" oppure "convenzione" oppure "unione" oppure "comunità montana" oppure "associazione intercomunale" oppure "altro".
- (5) Indicare il nome dell'affidatario se non gestito in economia.
- (6) Indicare il tipo di gara effettuata (trattativa privata, asta pubblica, licitazione privata, ecc.).
- (7) Indicare la scadenza del contratto.
- (8) Indicare con "IVA" se rilevante ai fini IVA o "NON IVA" se non rilevante ai fini IVA.

REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Il risultato complessivo della gestione finanziaria può essere scomposto considerando separatamente:

- a) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del Fondo di Cassa iniziale;
- b) Il risultato della gestione di competenza.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo.

La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

La ricognizione dei residui attivi è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'accertamento;
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e i crediti insussistenti per avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- c) i crediti da reimputare all'esercizio in cui il credito è esigibile;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

La ricognizione dei residui passivi è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio.

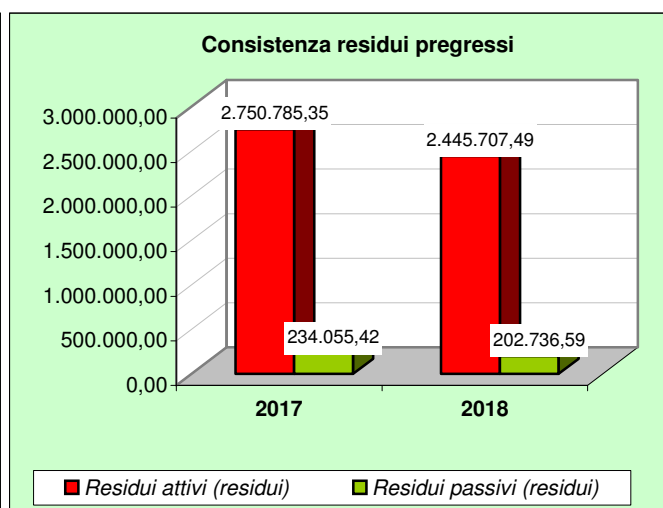
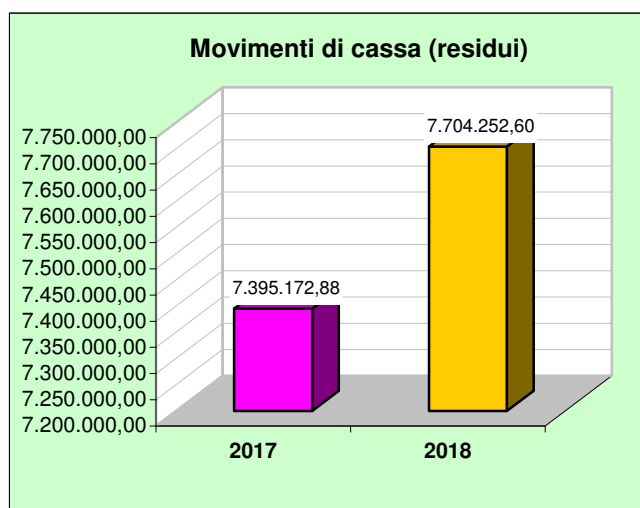
La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui, che viene effettuato annualmente, trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario. L'Ente ha provveduto a questo adempimento, con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 25/02/2019, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2017-2018		Rendiconto		Variazione biennio
		2017	2018	
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.998.164,44	2.793.880,02	
Riscossioni c/residui	(+)	8.936.253,29	5.329.945,26	
Pagamenti c/residui	(-)	6.055.974,78	2.662.543,58	
<i>Saldo movimenti cassa (solo residui)</i>		<i>4.878.442,95</i>	<i>5.461.281,70</i>	<i>582.838,75</i>
Residui attivi (residui)	(+)	2.750.785,35	2.445.707,49	
Residui passivi (residui)	(-)	234.055,42	202.736,59	
Risultato contabile (solo residui)		7.395.172,88	7.704.252,60	309.079,72



Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2016	2017	2018
Incidenza residui attivi	$= \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	36,69%	27,40%	27,42%

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2016	2017	2018
Incidenza residui passivi	$= \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	26,62%	13,73%	15,13%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione sia delle entrate che delle spese.

La gestione di cassa dell'ente

I valori di cassa risultanti dal Conto del Bilancio sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Amministrazione Comunale.

La loro consistenza è riportata nella tabella che segue:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	_____	_____	2.793.880,02
RISCOSSIONI	5.329.945,26	16.520.856,63	21.850.801,89
PAGAMENTI	2.662.543,58	19.682.128,12	22.344.671,70
Differenza.....			2.300.010,21
PAGAMENTI per azioni esecutive (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.300.010,21

Per un ulteriore approfondimento della gestione di cassa si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2016	2017	2018
$\text{Velocità di riscossione} = \frac{\text{Riscossioni Tit. I + III}}{\text{Accertamenti Tit. I + III}}$	69,41%	68,41%	73,08%

La **Velocità di riscossione** delle entrate proprie misura la capacità dell'Ente di trasformare liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Nell'anno 2018 si evidenzia un incremento della velocità di riscossione rispetto agli anni precedenti.

Per contro, la **Velocità di gestione della spesa corrente** permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento. Per i dati relativi a questo indicatore, si rimanda alla parte riguardante le spese correnti.

Andamento della gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella seguente tabella:

Il risultato della gestione di competenza

Riscossioni	(+)	16.520.856,63
Pagamenti	(-)	19.682.128,12
Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2018	(-)	0,00
<i>Saldo</i>		<i>-3.161.271,49</i>
Residui attivi	(+)	6.240.549,68
Residui passivi	(-)	3.507.438,80
<i>Saldo</i>		<i>2.733.110,88</i>
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.345.960,14
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.460.726,65
<i>Saldo</i>		<i>885.233,49</i>
Avanzo di competenza / Disavanzo di competenza		457.072,88

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		G E S T I O N E		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	€	_____	_____	2.793.880,02
RISCOSSIONI	€	5.329.945,26	16.520.856,63	21.850.801,89
PAGAMENTI	€	2.662.543,58	19.682.128,12	22.344.671,70
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€			2.300.010,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€			0,00
Differenza	€			2.300.010,21
RESIDUI ATTIVI	€	2.445.707,49	6.240.549,68	8.686.257,17
RESIDUI PASSIVI	€	202.736,59	3.507.438,80	3.710.175,39
Differenza	€			7.276.091,99
Fondo pluriennale per spese di parte corrente	€			283.878,53
Fondo pluriennale per spese in conto capitale	€			1.176.848,12
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) ...				€ 5.815.365,34

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	€	2.892.317,06
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€	0,00
Fondo perdite società partecipate	€	0,00
Fondo contezioso	€	0,00
Altri accantonamenti	€	400.000,00
Totale parte accantonata		€ 3.292.317,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	994.653,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	303.951,27
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	0,00
Altri vincoli	€	0,00
Totale parte vincolata		€ 1.298.605,12
Parte destinata agli investimenti	€	365.469,48
Totale parte destinata agli investimenti		€ 365.469,48
Totale parte disponibile		€ 858.973,68

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi, fondi rinnovi contrattuali, fondo indennità fine mandato).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. E' utilizzabile:

- dopo l'approvazione del consuntivo;
- prima del consuntivo, solo se l'allegato del risultato presunto di amministrazione del bilancio di previsione è aggiornata con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

In occasione della redazione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una quota a titolo di *fondo crediti di difficile e dubbia esazione*, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Si procede pertanto a:

1. determinare per ciascuna categoria di entrata l'importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio;
2. calcolare la media del rapporto tra incassi c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni;
3. applicare all'importo complessivo dei residui finali dell'anno una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Il valore così ottenuto è quello considerato congruo e deve essere accantonato nel risultato di amministrazione.

Se il valore accantonato è inferiore al valore congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDDE.

Se la quota accantonata nell'avanzo a titolo di FCDDE è superiore al valore congruo è possibile svincolare la quota del risultato di amministrazione.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende anche alle altre entrate destinate al cofinanziamento;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

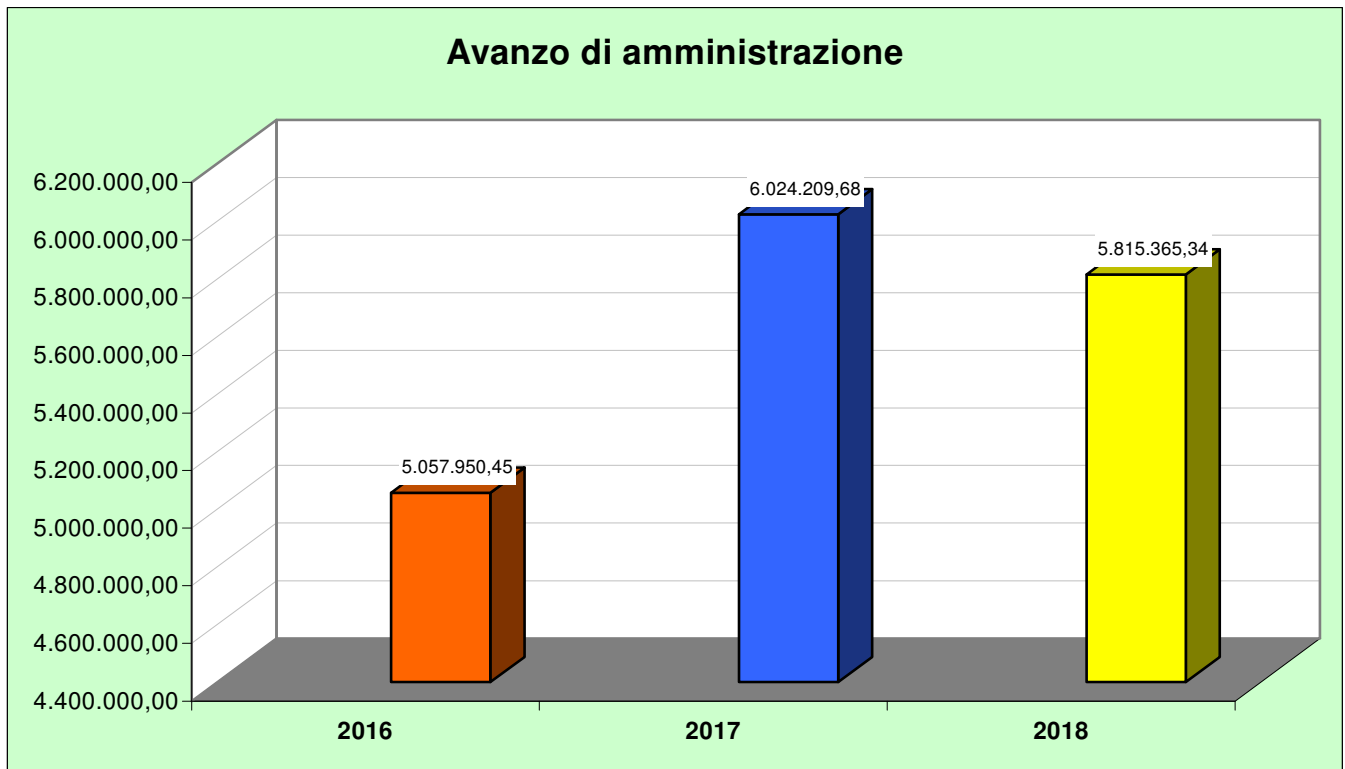
La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo libero deve essere destinato prioritariamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Palazzolo Sull'Oglio nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2014-2018)		2016	2017	2018
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.417.316,65	1.998.164,44	2.793.880,02
Riscossioni	(+)	21.930.267,04	24.481.168,26	21.850.801,89
Pagamenti	(-)	21.349.419,25	23.685.452,68	22.344.671,70
Fondo di cassa finale		1.998.164,44	2.793.880,02	2.300.010,21
Residui attivi	(+)	12.086.823,07	8.616.392,11	8.686.257,17
Residui passivi	(-)	6.539.020,95	3.040.102,31	3.710.175,39
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.488.016,11</i>	<i>2.345.960,14</i>	<i>1.460.726,65</i>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		5.057.950,45	6.024.209,68	5.815.365,34



IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto l'adozione, a fini conoscitivi, di un sistema contabile integrato che garantisca, oltre che la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nel loro profilo finanziario, anche nel profilo economico-patrimoniale, con utilizzo di nuovi schemi e di un nuovo piano dei conti integrato.

Entro il 30/4 l'ente deve approvare il rendiconto di gestione, a cui devono essere altresì allegati il conto economico e lo stato patrimoniale, predisposti nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 e utilizzando gli schemi previsti dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (che comprendono anno x e x - 1).

Nella contabilità economica i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, mentre i costi/oneri sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Al termine dell'esercizio, i costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'anno sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto deve essere articolato in:

- *Fondo di dotazione*: rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio, sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto. E' pari alla differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo al netto delle riserve.
- *Riserve*: costituiscono la parte del Patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Possono essere alimentate mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio, sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.
- *Risultati economici positivi o (negativi) di esercizio*: rappresentano la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. La variazione del PN deve corrispondere al risultato economico.

Il risultato della gestione economica

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Da questo punto di vista, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

Con riferimento al Comune di Palazzolo Sull'Oglio, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

Risultato economico della gestione

A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	17.766.778,45
B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	16.840.193,59
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-575.913,47
D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	633.153,71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		983.825,10
	<i>IMPOSTE</i>	<i>192.031,10</i>
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		791.794,00

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente collegata a quella economica e si propone di evidenziare non solo le variazioni nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

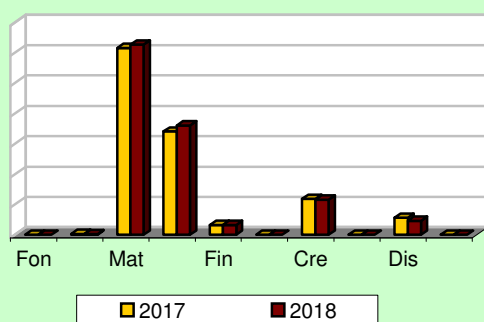
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31 Dicembre dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

Andamento dell'attivo patrimoniale

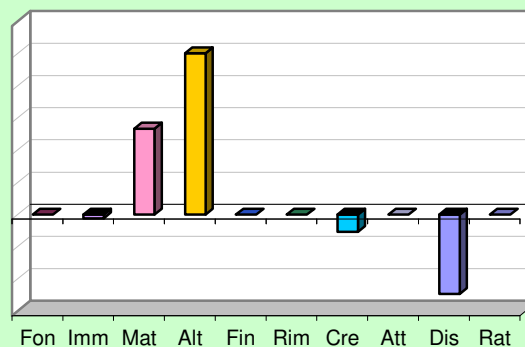
La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

ANDAMENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE (Biennio 2017-2018)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2017	2018	
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazio	Fon	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	Imm	131.843,34	108.555,43	-23.287,91
Immobilizzazioni materiali	Mat	30.788.787,31	31.322.108,46	533.321,15
Altre immobilizzazioni materiali	Alt	17.004.717,90	18.007.146,35	1.002.428,45
Immobilizzazioni finanziarie	Fin	1.631.460,33	1.631.460,33	0,00
Rimanenze	Rim	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cre	5.902.382,69	5.793.940,11	-108.442,58
Attività finanziarie non immobilizzate	Att	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Dis	2.793.880,02	2.300.010,21	-493.869,81
Ratei e risconti attivi	Rat	0,00	0,00	0,00
Totale		58.253.071,59	59.163.220,89	910.149,30

Consistenza dell'Attivo nel biennio



Variazione dell'Attivo nel biennio

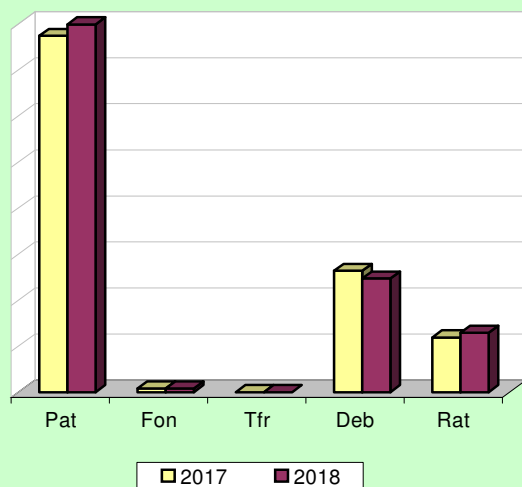


Andamento del passivo patrimoniale

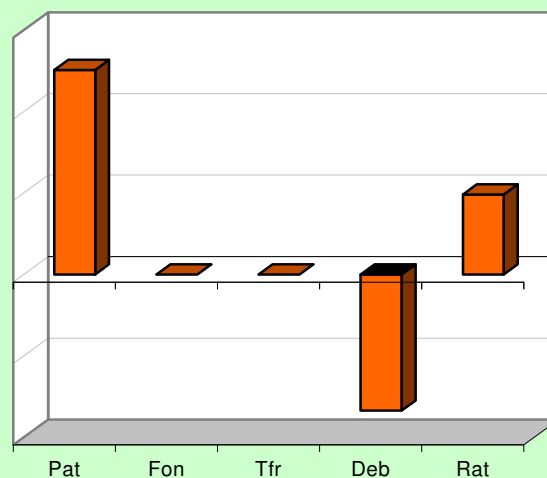
La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2017-2018)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2017	2018	
Fondo di dotazione		69.178,52	76.837,01	7.658,49
Riserve		37.437.663,26	39.092.026,51	1.654.363,25
Risultato economico dell'esercizio		1.198.714,30	791.794,00	-406.920,30
Patrimonio netto	Pat	38.705.556,08	39.960.657,52	1.255.101,44
Fondo rischi e oneri	Fon	400.000,00	400.000,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	Tfr	0,00	0,00	0,00
Debiti	Deb	13.187.122,41	12.351.066,51	-836.055,90
Ratei e risconti passivi	Rat	5.960.393,10	6.451.496,86	491.103,76
Passivo al netto PN		19.547.515,51	19.202.563,37	-344.952,14
Totale passivo		58.253.071,59	59.163.220,89	910.149,30

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



LE RISORSE DELL'ENTE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)".

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in tipologie secondo la loro natura, in categorie, secondo l'oggetto, ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.176.687,37	49,10%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.555.139,77	11,23%
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.344.185,54	19,09%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.148.965,06	5,05%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.132.900,00	4,98%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.403.528,57	10,56%
TOTALE ENTRATE	22.761.406,31	

ENTRATE



Ai fini della presente analisi, è utile considerare anche i seguenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria	$= \frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	89,32%	88,73%	85,86%
Autonomia impositiva	$= \frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	55,74%	58,13%	61,83%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le risorse per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva consente di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario di parte corrente.

Nel 2018 si rileva un decremento dell'autonomia finanziaria e un incremento dell'autonomia impositiva rispetto al 2017.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2016	2017	2018
Pressione finanziaria	$= \frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	814,05	771,22	772,03
Pressione tributaria	$= \frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	507,98	505,27	555,94
Popolazione al 31/12 (Demo Istat)		20.062	20.026	20.104

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

La seguente tabella dettaglia gli accertamenti di competenza delle entrate dell'Ente registrati nell'ultimo triennio e ne evidenzia la composizione per titoli.

ENTRATE		2016	2017	2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	10.191.109,93	10.118.544,66	11.176.687,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	1.952.623,04	1.961.292,17	2.555.139,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	6.140.404,96	5.325.940,76	4.344.185,54
Entrate correnti	€	18.284.137,93	17.405.777,59	18.076.012,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	4.204.366,76	1.877.935,14	1.148.965,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	€	510.037,42	196.352,71	1.132.900,00
Entrate in conto capitale	€	4.714.404,18	2.074.287,85	2.281.865,06
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.329.411,79	1.930.456,29	2.403.528,57
TOTALE ENTRATE	€	25.327.953,90	21.410.521,73	22.761.406,31

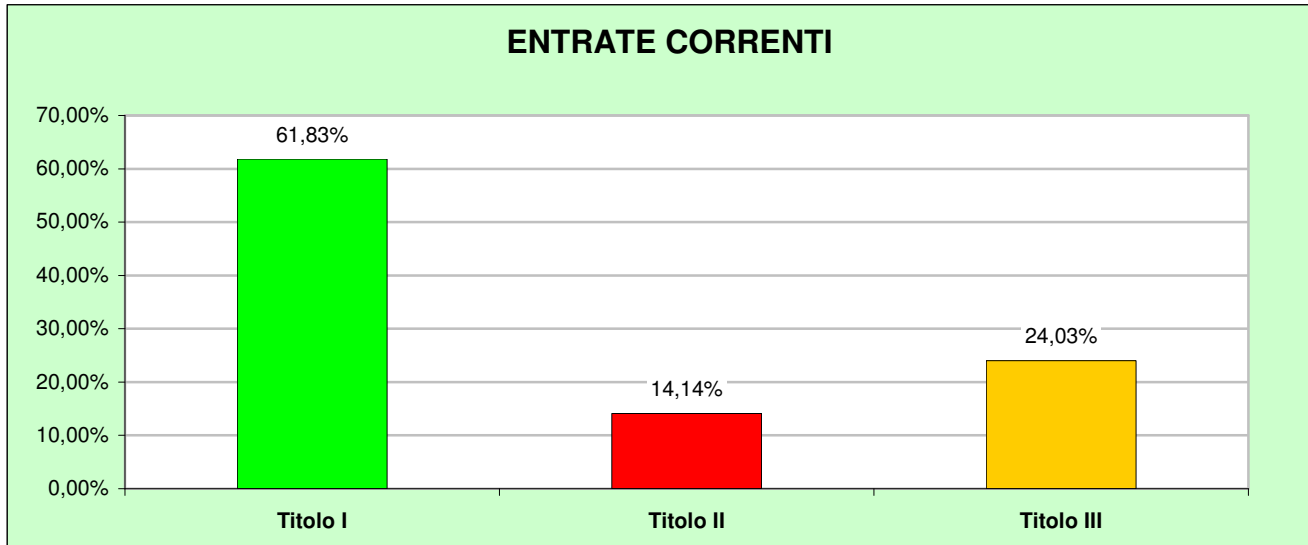
Si ritiene opportuno, a questo punto, analizzare gli elementi essenziali che hanno determinato il risultato della gestione del bilancio di competenza, vale a dire le entrate e le spese correnti.

Entrate correnti

COMPOSIZIONE ENTRATE CORRENTI

Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.176.687,37	61,83%
Titolo II	Trasferimenti correnti	2.555.139,77	14,14%
Titolo III	Entrate extratributarie	4.344.185,54	24,03%
TOTALE ENTRATE CORRENTI		18.076.012,68	

ENTRATE CORRENTI



Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli Enti Locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contributi statali.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "tipologie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La tipologia più significativa per il Comune è la 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Nella Tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" trovano collocazione i Fondi Perequativi dallo Stato trasferiti a titolo di Fondo di solidarietà.

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali		Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
	A		B	C	D=(C-B)/C
Imposte, tasse e proventi assimilati €	9.514.500,00		10.241.910,77	10.091.316,91	-1,49%
Tributi destinati al finanziamento della sanità €	0,00		0,00	0,00	0,00%
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali €	0,00		0,00	0,00	0,00%
Compartecipazioni di tributi €	50.000,00		12.200,00	12.174,87	-0,21%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali €	1.102.064,00		1.093.455,98	1.073.195,59	-1,89%
TOTALE €	10.666.564,00		11.347.566,75	11.176.687,37	

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti (iscritti al Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti degli enti pubblici e privati, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate.

Sul fronte delle entrate da trasferimenti dello Stato, Titolo II dell'Entrata, in base al disposto dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, gli stanziamenti dei trasferimenti erariali sono stati riclassificati dal Titolo II al Titolo I. Pertanto, rimangono appostati al Titolo II soltanto i trasferimenti della Regione, della Provincia e di altri Enti.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, fondo che però è stato allocato appunto tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

La gestione dei trasferimenti statali e da altri enti pubblici rileva il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€	2.023.071,00	2.726.751,20	2.528.431,39	-7,84%
Trasferimenti correnti da Famiglie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	€	2.500,00	26.709,00	26.708,38	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TRASFERIMENTI	€	2.025.571,00	2.753.460,20	2.555.139,77	

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La gestione relative alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€	2.762.714,00	2.833.387,00	2.877.228,93	1,52%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€	750.000,00	930.000,00	921.688,97	-0,90%
Interessi attivi	€	500,00	250,00	573,16	56,38%
Altre entrate da redditi da capitale	€	1.000,00	4.225,00	4.557,12	7,29%
Rimborsi e altre entrate correnti	€	515.874,00	540.750,00	540.137,36	-0,11%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	4.030.088,00	4.308.612,00	4.344.185,54	

Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, concorrono, insieme con quelle del Titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento.

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Tributi in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	€	295.000,00	434.368,60	432.978,31	-0,32%
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	24.200,00	24.198,58	-0,01%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	678.421,15	374.250,00	228.480,73	-63,80%
Altre entrate in conto capitale	€	1.362.000,00	306.271,00	463.307,44	33,89%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	2.335.421,15	1.139.089,60	1.148.965,06	

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 463.3007,44, di cui 100 (%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

Descrizione		2016	%	2017	%	2018	%
Oneri applicati alla parte corrente	€	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Oneri destinati agli investimenti	€	798.376,45	100,00%	208.665,85	100,00%	463.307,44	100,00%
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€	798.376,45	100,00%	208.665,85	100,00%	463.307,44	100,00%

Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. A tale riguardo, la normativa vigente prevede il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

L'esposizione debitoria ed il rispetto dei vincoli

ANNO		2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€	12.617.616,55	11.515.318,53	10.147.020,10
Nuovi prestiti (+)	€	510.037,42	196.352,71	1.132.900,00
Prestiti rimborsati (-)	€	1.437.827,20	1.418.298,39	1.353.538,41
Estinzioni anticipate (-)	€	169.470,78	0,00	1.285.490,52
Altre variazioni (-)	€	5.037,46	146.352,75	0,05
TOTALE FINE ANNO	€	11.515.318,53	10.147.020,10	8.640.891,12
Numero abitanti al 31/12		20.062	20.026	20.104
<i>Debito medio per abitante</i>	€	<i>573,99</i>	<i>506,69</i>	<i>429,81</i>

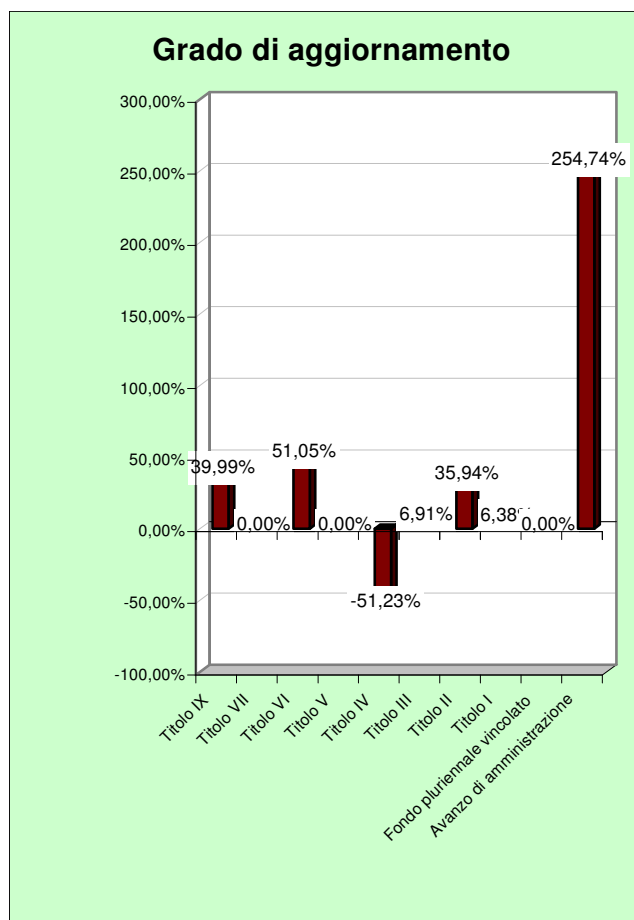
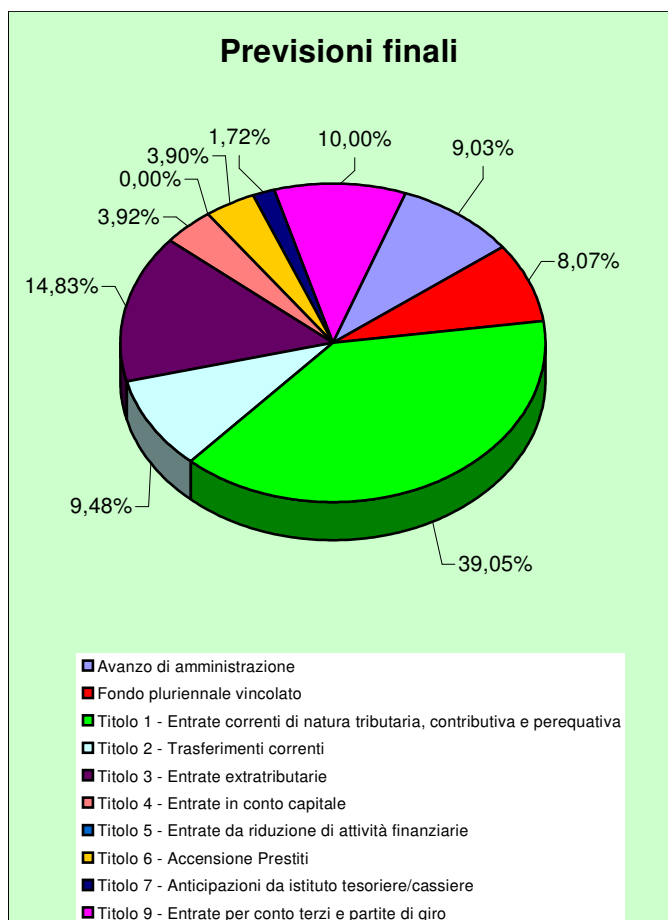
Il Comune di Palazzolo Sull'Oglio nell'anno 2018 ha contratto nuovi mutui.

Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti e i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio.

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

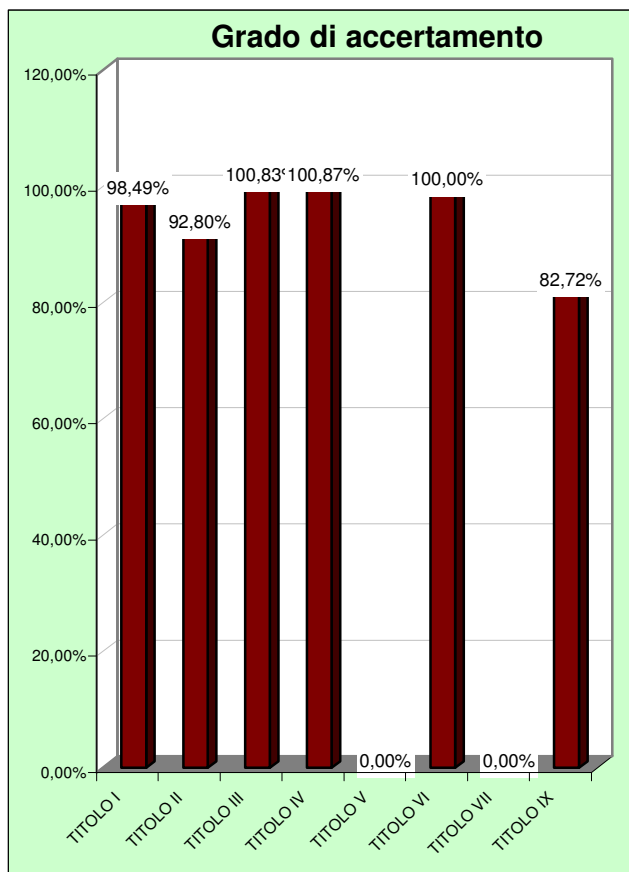
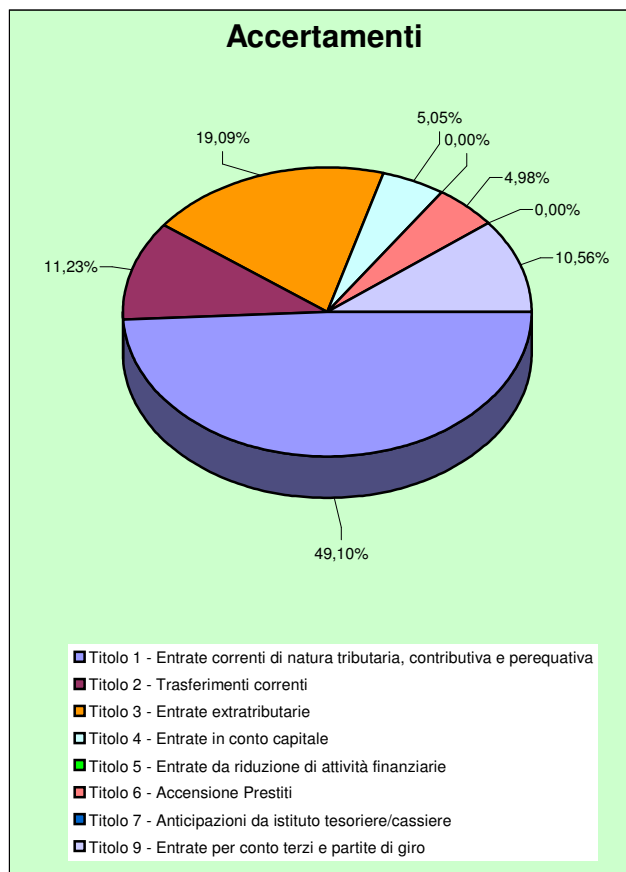
ENTRATE DI COMPETENZA 2018 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
Avanzo di amministrazione	740.048,72	2.625.241,46	254,74%
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.345.960,14	0,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.666.564,00	11.347.566,75	6,38%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.025.571,00	2.753.460,20	35,94%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.030.088,00	4.308.612,00	6,91%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.335.421,15	1.139.089,60	-51,23%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	750.000,00	1.132.900,00	51,05%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.075.500,00	2.905.500,00	39,99%
TOTALE ...	23.123.192,87	29.058.330,15	25,67%



Grado di accertamento delle entrate

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

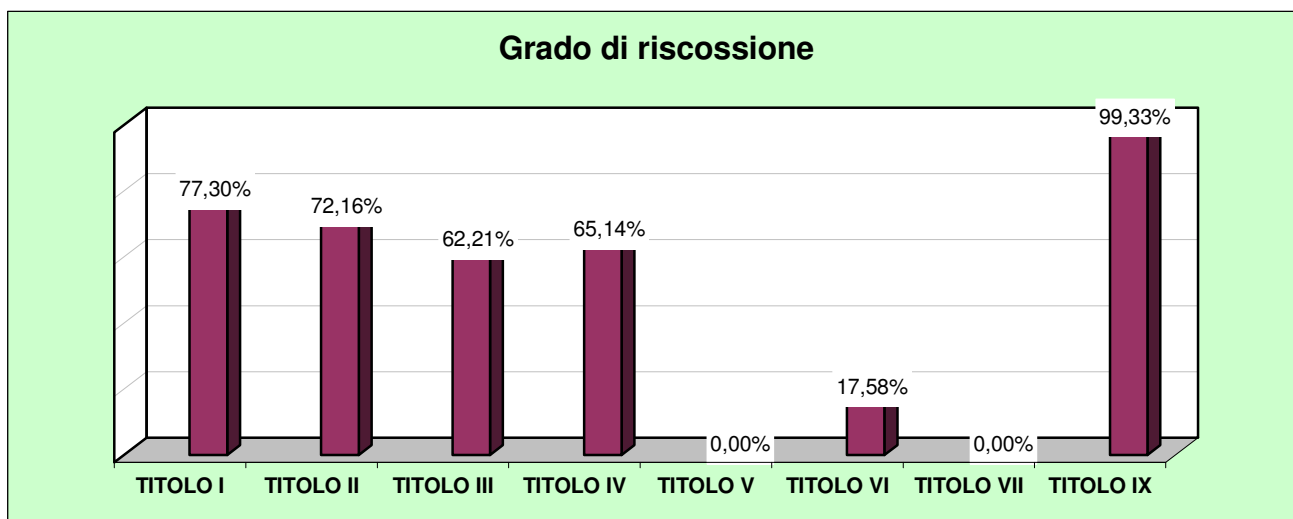
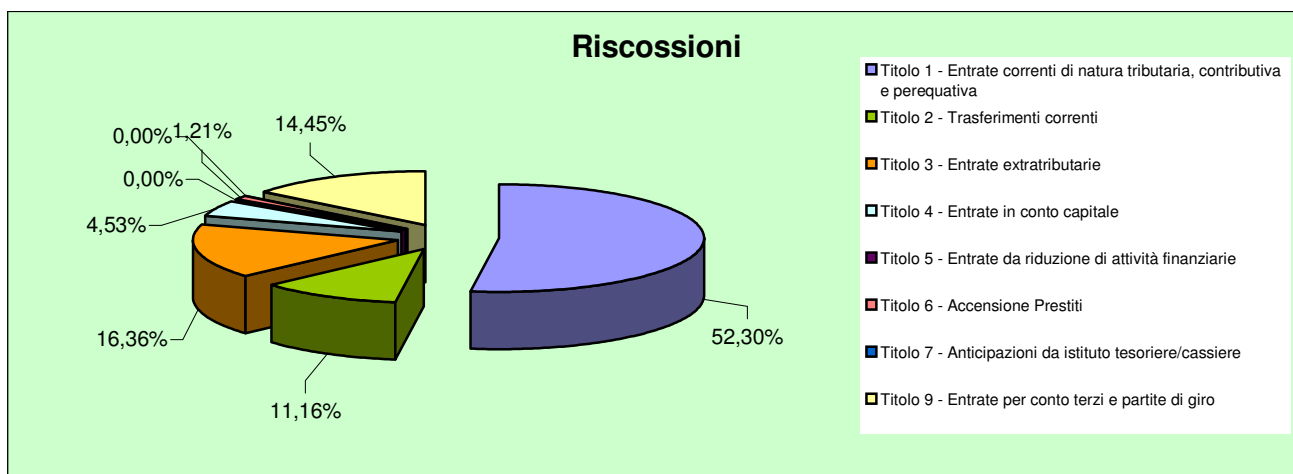
ENTRATE DI COMPETENZA 2018 - GRADO DI ACCERTAMENTO	Entrate		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	2.625.241,46	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato	2.345.960,14	0,00	0,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.347.566,75	11.176.687,37	98,49%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.753.460,20	2.555.139,77	92,80%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.308.612,00	4.344.185,54	100,83%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.139.089,60	1.148.965,06	100,87%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.132.900,00	1.132.900,00	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.905.500,00	2.403.528,57	82,72%
TOTALE ...	29.058.330,15	22.761.406,31	78,33%



Grado di riscossione delle entrate

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, vale a dire la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

ENTRATE DI COMPETENZA 2018 - GRADO DI RISCOSSIONE	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.176.687,37	8.639.607,40	77,30%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.555.139,77	1.843.747,35	72,16%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.344.185,54	2.702.311,69	62,21%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.148.965,06	748.486,75	65,14%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.132.900,00	199.195,16	17,58%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.403.528,57	2.387.508,28	99,33%
TOTALE	22.761.406,31	16.520.856,63	72,58%



RIEPILOGO ENTRATE PER TIPOLOGIE

	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.774.525,29	9.207.242,84	9.179.236,20	9.000.890,16	10.091.316,91
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	72.499,73	73.786,70	52.137,35	12.174,87	12.174,87
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	952.203,97	589.142,20	959.736,38	1.073.195,59	1.073.195,59
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	9.799.228,99	9.870.171,74	10.191.109,93	10.086.260,62	11.176.687,37
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.138.160,27	2.175.247,86	1.952.623,04	2.528.431,39	2.528.431,39
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.000,00	0,00	26.708,38	26.708,38
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	2.138.160,27	2.176.247,86	1.952.623,04	2.555.139,77	2.555.139,77
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.916.151,93	2.620.218,68	2.638.414,41	2.877.228,93	2.877.228,93
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	240.274,12	387.592,17	547.624,83	921.688,97	921.688,97
Tipologia 300 - Interessi attivi	14.569,85	2.005,55	722,24	858,11	573,16
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.000.442,83	1.306.500,00	2.551.820,18	1.207.330,05	4.557,12
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	307.487,55	448.791,84	401.823,30	712.902,97	540.137,36
TITOLO III	4.478.926,28	4.765.108,24	6.140.404,96	5.720.009,03	4.344.185,54
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	27.109,14	250.000,00	533.257,53	296.732,96	432.978,31
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	211.832,16	34.450,13	2.703.651,45	12.000,00	24.198,58
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	580.439,16	86.892,48	169.081,33	1.328.223,67	228.480,73
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	643.538,08	691.672,25	798.376,45	240.978,51	463.307,44
TITOLO IV	1.462.918,54	1.063.014,86	4.204.366,76	1.877.935,14	1.148.965,06
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	830.076,68	399.000,00	510.037,42	196.352,71	1.132.900,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	830.076,68	399.000,00	510.037,42	196.352,71	1.132.900,00
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	993.091,41	277.096,88	820.372,18	825.891,94	2.071.865,45
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	398.119,78	1.764.229,58	1.509.039,61	1.104.564,35	331.663,12
TITOLO IX	1.391.211,19	2.041.326,46	2.329.411,79	1.930.456,29	2.403.528,57
TOTALE ENTRATE	20.100.521,95	20.314.869,16	25.327.953,90	22.366.153,56	22.761.406,31

LE SPESE DELL'ENTE

Le **spese correnti**: comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio di previsione), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva, che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.

Le **spese in conto capitale**: comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti.

Gli investimenti diretti implicano un incremento patrimoniale dell'Ente, quale, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli.

Gli investimenti indiretti si riferiscono, di norma, a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

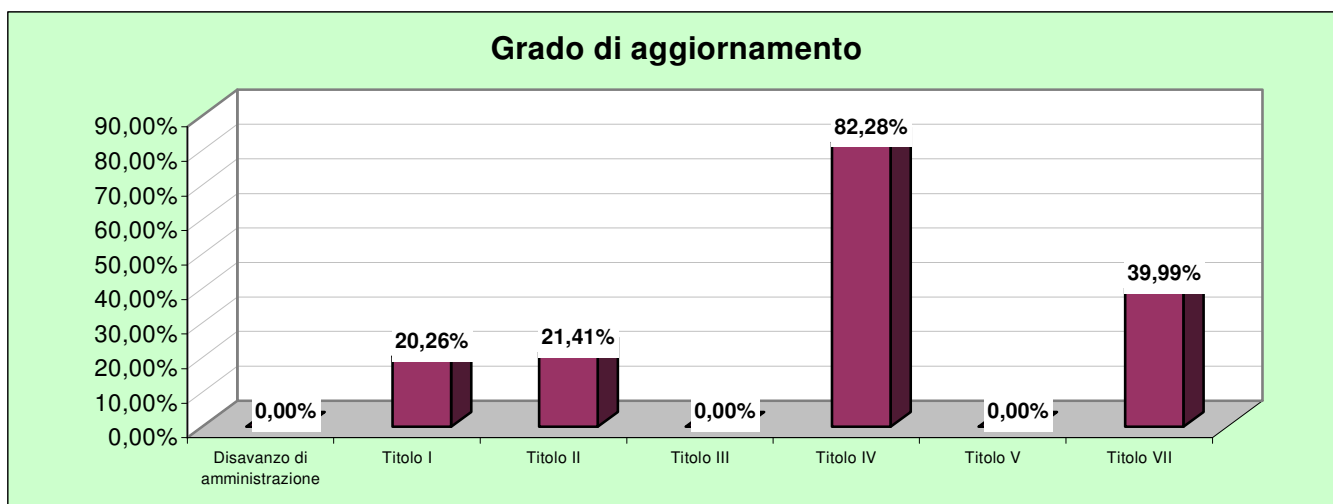
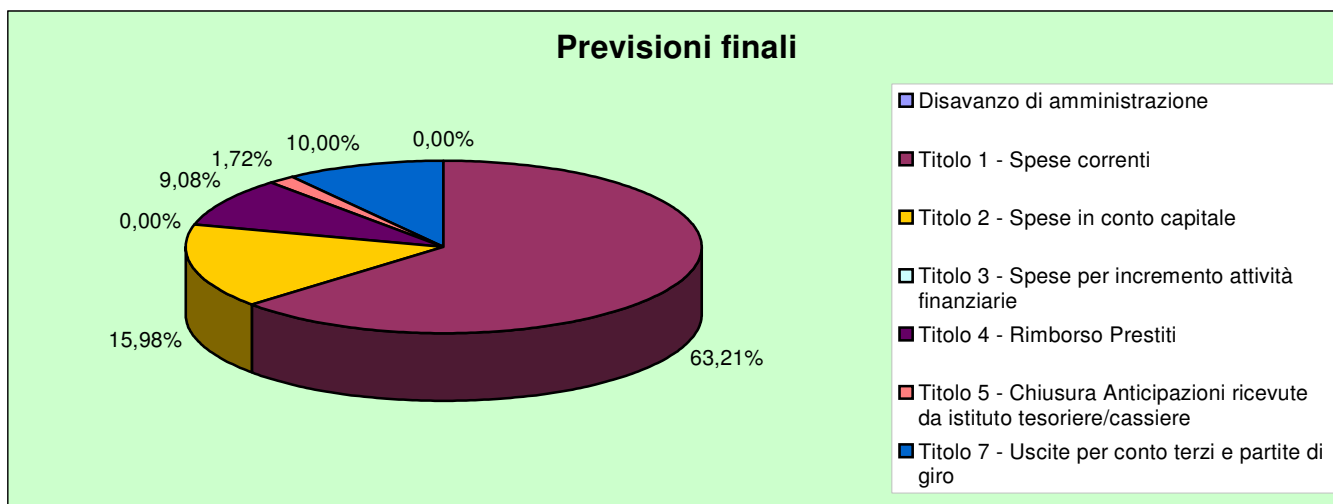
Le **spese per il rimborso di prestiti**: comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

SPESE		Previsione definitiva	Rendiconto	Minori o maggiori spese	Scostam.
Disavanzo di amministrazione	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	€	18.368.397,97	15.361.607,26	-3.006.790,71	-16,37%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	4.644.626,42	2.785.402,16	-1.859.224,26	-40,03%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	€	2.639.805,76	2.639.028,93	-776,83	-0,03%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	500.000,00	0,00	-500.000,00	-100,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	€	2.905.500,00	2.403.528,57	-501.971,43	-17,28%
TOTALE SPESE	€	29.058.330,15	23.189.566,92	-5.868.763,23	-20,20%

Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

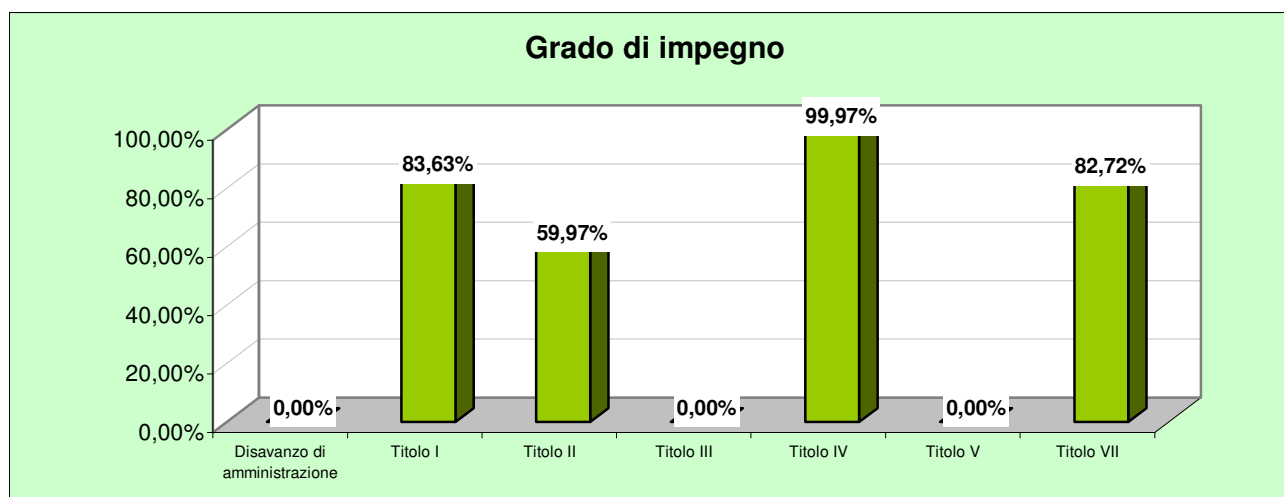
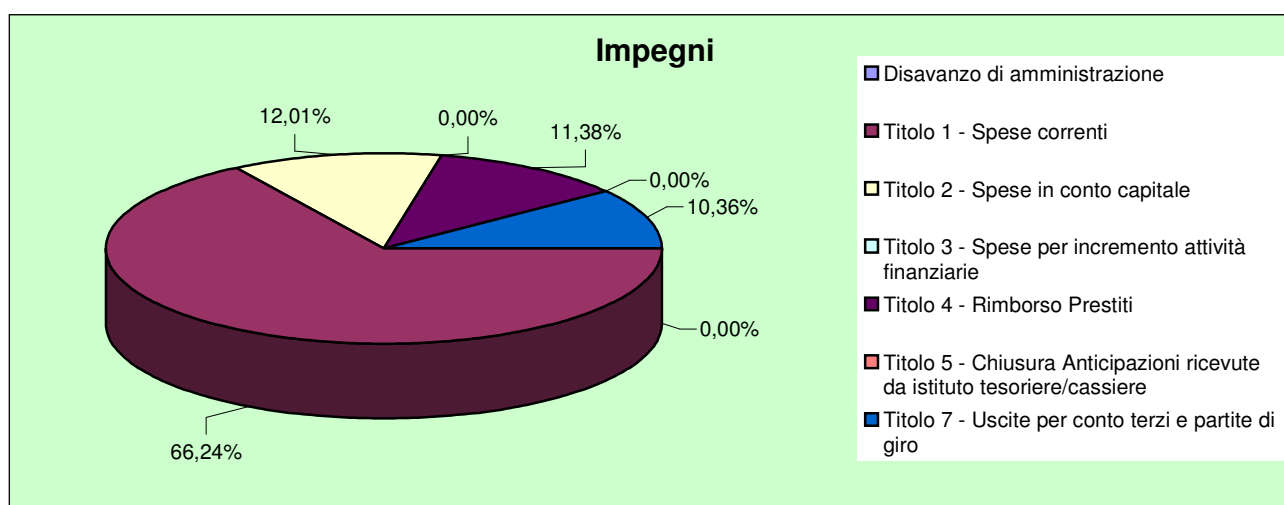
USCITE DI COMPETENZA 2018 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	15.273.973,00	18.368.397,97	20,26%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.825.469,87	4.644.626,42	21,41%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.448.250,00	2.639.805,76	82,28%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.075.500,00	2.905.500,00	39,99%
TOTALE	23.123.192,87	29.058.330,15	25,67%



Grado di impegno delle uscite

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso in termini percentuali nel corrispondente grafico.

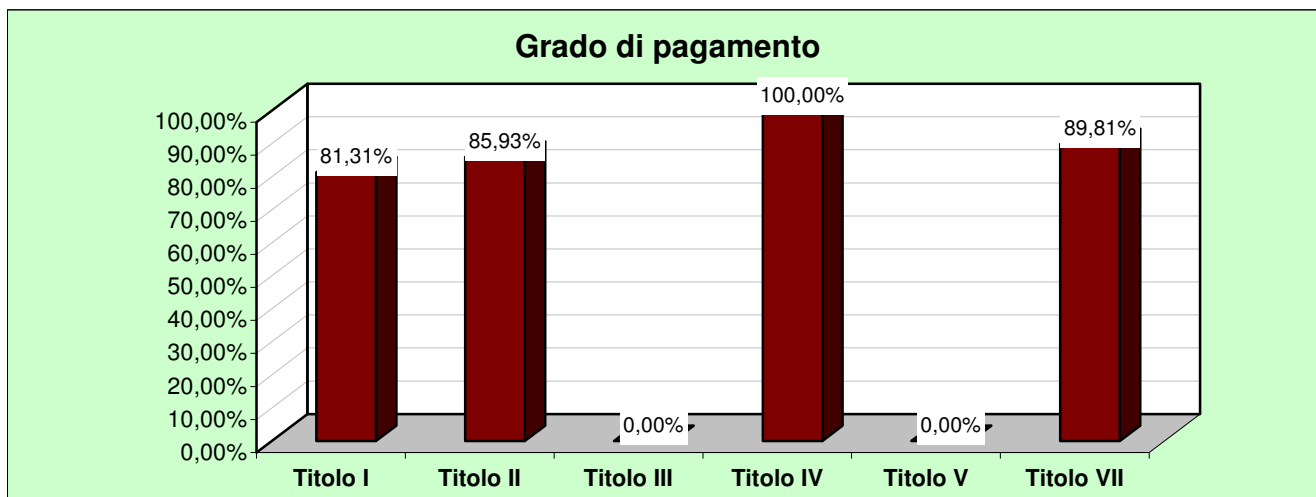
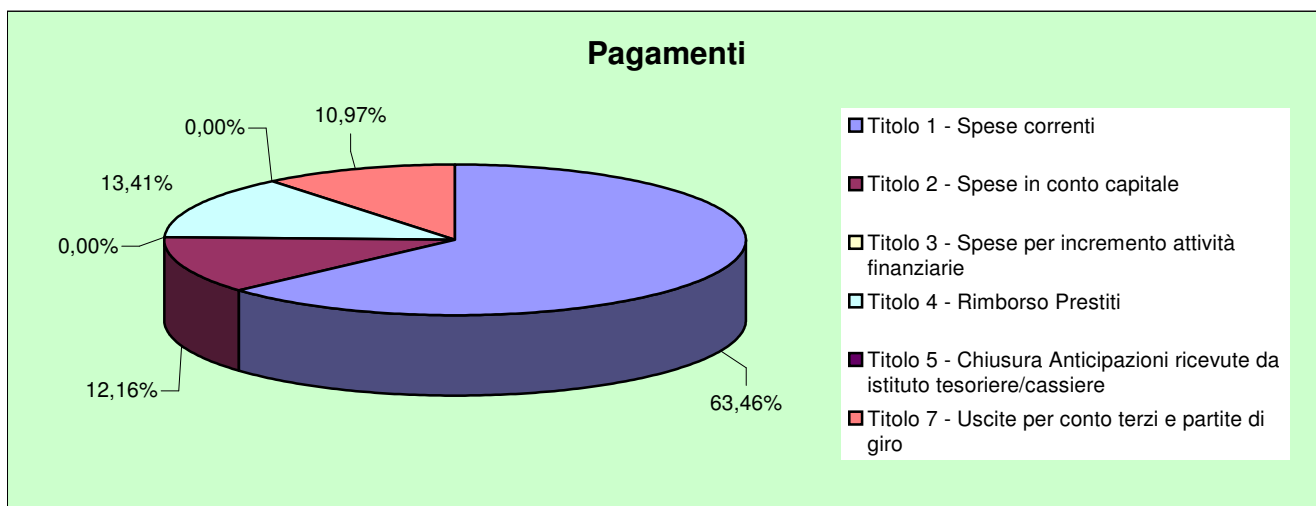
USCITE DI COMPETENZA 2018 - GRADO DI IMPEGNO	Uscite		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	18.368.397,97	15.361.607,26	83,63%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.644.626,42	2.785.402,16	59,97%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	2.639.805,76	2.639.028,93	99,97%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.905.500,00	2.403.528,57	82,72%
TOTALE	29.058.330,15	23.189.566,92	79,80%



Grado di pagamento delle uscite

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

USCITE DI COMPETENZA 2018 - GRADO DI PAGAMENTO	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Titolo 1 - Spese correnti	15.361.607,26	12.491.091,73	81,31%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.785.402,16	2.393.390,62	85,93%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	2.639.028,93	2.639.028,93	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.403.528,57	2.158.616,84	89,81%
TOTALE	23.189.566,92	19.682.128,12	84,87%



Riepilogo delle spese correnti per missioni

Le spese correnti possono essere analizzate nel corso del 2018 secondo il seguente riepilogo funzionale:

SPESE CORRENTI PER MISSIONI	2018
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.416.099,91
Missione 2 - Giustizia	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	922.344,50
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.056.808,70
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	707.539,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	153.630,53
Missione 7 - Turismo	3.474,70
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	246.801,35
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.050.756,91
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.394.393,70
Missione 11 - Soccorso civile	150.926,95
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.186.963,64
Missione 13 - Tutela della salute	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	71.367,37
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	15.361.607,26

Titolo I – Spese correnti per macroaggregati

Il volume complessivo della spesa corrente impegnato nel 2018 ammonta a 15.361.607,26 Euro. Se si considera anche la spesa per il rimborso prestiti, l'importo complessivo risulta essere pari a 18.000.636,19 Euro.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	2018
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.055.475,99
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	195.696,90
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	8.888.291,86
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.229.890,65
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	388.143,30
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	192.900,45
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.041,91
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	384.166,20
SUBTOTALE	15.361.607,26
<i>Rimborso di prestiti</i>	<i>2.639.028,93</i>
TOTALE SPESE CORRENTI	18.000.636,19

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio, è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale.

Rigidità spesa corrente – Velocità gestione spese correnti

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente			
	2016	2017	2018
$\text{Rigidità spesa corrente} = \frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	27,43%	27,49%	33,65%
$\text{Velocità gest. spese correnti} = \frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	79,60%	83,52%	81,31%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- un incremento dell'indicatore relativo alla rigidità della spesa corrente;
- un decremento dell'indicatore concernente la velocità di gestione delle spese correnti.

Gli investimenti dell'ente

L'Ente Locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse in conto capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli Enti Locali.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale, documenti la cui importanza è sottolineata dal loro inserimento nella Sezione Operativa del D.U.P., strumento di programmazione a carattere generale, che funge da guida strategica e guida normativa dell'Amministrazione.

Riepilogo delle spese in conto capitale per missioni

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2018
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	545.922,32
Missione 2 - Giustizia	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	74.852,97
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.142.208,41
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	106.221,81
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.081,44
Missione 7 - Turismo	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.326,71
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	261.213,70
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	392.772,01
Missione 11 - Soccorso civile	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	157.802,79
Missione 13 - Tutela della salute	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.785.402,16

Titolo II – Spese in conto capitale per macroaggregati

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie

Le spese in conto capitale, classificate per macroaggregato, hanno fatto registrare il seguente andamento:

SPESE IN C/CAPITALE	2014	2015	2016	2017	2018
Macroaggregato 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.460.905,14	2.723.729,84	5.671.161,45	2.365.894,23	2.651.294,65
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	52.417,11	64.020,44	0,00	324.282,26	134.107,51
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	238.847,00	0,00	39.245,51	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	2.752.169,25	2.787.750,28	5.710.406,96	2.690.176,49	2.785.402,16

Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti.

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'Ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti e con un incremento delle entrate correnti. Di conseguenza, l'intera attività di acquisizione delle fonti è stata strutturata cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura.

RIMBORSO PRESTITI	2014	2015	2016	2017	2018
Macroaggregato 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	1.555.576,11	1.635.144,28	1.607.297,98	1.418.298,39	2.639.028,93
Macroaggregato 5 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	1.555.576,11	1.635.144,28	1.607.297,98	1.418.298,39	2.639.028,93

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

con il Decreto interministeriale Interno e Mef del 28 dicembre 2018, sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Decreto Ministeriale 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e saranno da considerare come riferimento in occasione dell'adozione del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori, validi per Comuni, Province e Città Metropolitane, sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità

ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro Ente per l'anno 2018.

NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI

Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)	Valore
				Comuni	

P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	deficitario se maggiore del	48%	NO
P1	A	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio			0,00
P1	B	Redditi di lavoro dipendente (Impegni Macroaggregato 1.1)			3.055.475,99
P1	C	IRAP (Pdc 1.02.01.01.000)			192.031,10
P1	D	FPV entrata concernente Macroaggregato 1.1			240.942,19
P1	E	FPV personale in uscita (1.1)			168.198,17
P1	F	Interessi passivi (1.7)			388.143,30
P1	G	Rimborso di prestiti (Titolo 4)			2.639.028,93
P1	H	Accertamenti primi tre titoli Entrate			18.076.012,68
(A+B+C+D+E+F+G) / H					34,31%

P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	deficitario se minore del	22%	NO
P2	A	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi")			10.540.719,18
P2	B	Compartecipazioni di tributi (E.1.01.04.00.000)			12.174,87
P2	C	Entrate extratributarie (E.3.00.00.00.000)			3.879.713,44
P2	D	Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate			22.237.083,43
(A-B+C) / D					64,79%

P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore di	0%	NO
P3	A	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo			0,00
P3	B	Max previsto dalla norma (5/12 dell'entrate correnti del penultimo esercizio chiuso)			7.531.671,95
(A/B)					0,00%

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del	16%	NO
P4	A	Interessi passivi (U.1.7 Impegni)			388.143,30
P4	B	Interessi di mora (U.1.07.06.02.000)			0,00
P4	C	Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000)			0,00
P4	D	Titolo 4 della spesa			2.639.028,93
P4	E	Estinzioni anticipate			1.285.490,52
P4	F	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000)			0,00
P4	G	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000)			0,00
P4	H	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)			0,00
P4	I	Accertamenti primi tre titoli Entrate			18.076.012,68
(A-B-C+D-E-F-G+H) / I					9,64%

NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI

Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)	Valore
				Comuni	
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	deficitario se maggiore del	1,20%	NO
P5	A	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio			0,00
P5	B	Accertamenti primi tre titoli Entrate			18.076.012,68
				(A/B)	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	deficitario se maggiore del	1%	NO
P6	A	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati			0,00
P6	B	Totale impegni titolo 1 e titolo 2			18.147.009,42
				(A/B)	0,00%
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	deficitario se maggiore dello	0,60%	NO
P7	A	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento			0,00
P7	B	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento			0,00
P7	C	Accertamenti primi tre titoli Entrate			18.076.012,68
				(A+B) / C	0,00%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferimento al totale delle entrate)	deficitario se minore del	47%	NO
P8	A	Riscossioni c/competenza			16.520.856,63
P8	B	Riscossioni c/residui			5.329.945,26
P8	C	Accertamenti			22.761.406,31
P8	D	Residui definitivi iniziali			8.616.392,11
				(A+B) / (C+D)	69,64%

I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica anno 2018 - Equilibrio finale di competenza

La Legge n. 208 del 2015, la Legge di Stabilità per il 2016, ha disposto il superamento del Patto di Stabilità sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla Legge 243 del 2012, prevedendo un unico obiettivo costituito dall'equilibrio tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

La differenza tra tali entrate e spese deve risultare non negativa; tale saldo è considerato rappresentativo ai fini dell'indebitamento netto nazionale, in linea con gli equilibri di finanza pubblica richiesti dall'Unione Europea.

Le modifiche introdotte alla Legge 243/2012 durante la scorsa estate ridimensionano fortemente i vincoli che tale legge aveva normato; spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e parte capitale delle entrate e spese finali, e rimane il solo obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra entrate e spese finali. Il principio richiede che vi sia equilibrio tra entrate finali (primi 5 Titoli di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio); la differenza tra i 2 macroaggregati (E-S) non può essere negativa. Viene altresì specificato che è concesso non considerare all'interno dei conteggi ai fini delle entrate e spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per il 2018 è stabilito che rientrino all'interno del prospetto di calcolo degli equilibri finali di competenza sia il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente che in conto capitale, sia in entrata che in spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale equilibrio è affiancato ad una serie di altri vincoli imposti dalla contabilità pubblica.

Il nostro Comune ha rispettato il vincolo degli equilibri imposto dalla normativa. Si ricorda che le entrate con destinazione vincolata che non vengono utilizzate nell'anno di accertamento, confluiscono nell'avanzo vincolato di amministrazione e contemporaneamente generano margine nel saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA

COMMA 469 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232

		SEZIONE 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV / accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossi e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b) (1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	301	0
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	429	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito	+	1.911	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+	0	0
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	280	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A = A1 + A2 + A3 - A4)	+	2.060	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	11.177	11.672
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	2.555	2.150
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	4.344	3.880
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.149	1.478
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	15.362	14.663
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	284	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H = H1 + H2)	-	15.646	14.663
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.785	2.582
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	543	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2)	-	3.328	2.582
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+	0	0
L) Titolo 3 - Spesa per incremento di attività finanziaria (L = L1 + L2)	-	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0	0
(N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N = AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.612	1.935
SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F+H-I-L)			
(O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		0	0
(P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		2.612	1.935
(Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N - P)		0	0

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP ANNO 2018

Quadro normativo di riferimento

La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di “sorveglianza e controllo” e le funzioni di rendicontazione.

Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune e inviata al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 prevede che il Comune, in caso di acquisto di beni e servizi, deve ricorrere alle convenzioni Consip, oppure, in alternativa, in caso di acquisti effettuati direttamente, debba utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi.

Le convenzioni Consip sono contratti stipulati tra la Consip S.p.A. ed imprese che risultano vincitrici di appositi bandi di gara. Il Comune può anche utilizzare procedure telematiche, disciplinate dal D.P.R. n. 101/2002: la gara telematica ed il mercato elettronico.

La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convenzione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello, se superiore, indicato nel contratto d'acquisto.

I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.

Nel corso dell'anno 2012 sono state apportate rilevanti modifiche e integrazioni alla normativa di settore in tema di acquisizioni di beni e servizi.

In particolare il disposto dell'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito nella Legge 94/2012, che ha modificato i commi 449 e 450 della Legge 296/2006, introducendo l'obbligo, per gli acquisti di beni e servizi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 DPR 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha ulteriormente modificato la disciplina sugli acquisti rafforzando, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità, come in particolare la limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 e alle quali viene comunque imposto un limite di prezzo, che deve essere inferiore di almeno il 10% rispetto ai corrispettivi risultanti dalle convenzioni ed accordi quadro. Per talune categorie merceologiche tale limite è stato fissato inferiore ad almeno il 3%.

Nel triennio 2018-2020 per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 non è più possibile procedere ad affidamenti extra Consip o alla CUC regionale neppure in presenza degli sconti sopra riportati.

La Legge di stabilità 2016 ha, inoltre, stabilito che gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 1.000 euro potranno essere acquistati "senza" ricorrere al MEPA o alla CUC regionale bensì ricorrendo alle tradizionali procedure d'acquisto.

Procedure operative di attuazione

Il nostro Ente, per dare concreta attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, ha individuato le procedure operative da seguire nell'attività di acquisto di beni e servizi.

In particolare, sono state individuate quattro diverse tipologie di provvedimenti:

- a) Beni e servizi acquistati con convenzioni Consip o di altre centrali di committenza: in questo caso le determinazioni di acquisto vanno inviate al Servizio di Controllo di Gestione, in quanto necessarie alla predisposizione della relazione annuale prevista dall'art. 26;
- b) Beni e servizi acquistati con MePA o altri mercati elettronici P.A.: va allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 ed inviata copia della determina al Servizio Controllo di Gestione;
- c) Beni e servizi acquistati in "modo autonomo" nel rispetto dei parametri di convenzioni attive Consip/altre centrali di committenza: il caso si verifica quando pur esistendo una convenzione Consip o di altre centrali di committenza, il Responsabile dell'acquisto decide di procedere autonomamente, mediante trattativa privata diretta, gara ufficiosa o gara ad evidenza pubblica. In questo caso l'art.26, comma 3, obbliga ad usare comunque come riferimento massimo della gara i parametri di prezzo-qualità individuati nella convenzione attiva; copia della determinazione è inviata al Controllo di Gestione con allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004;
- d) Beni e servizi non presenti "oggettivamente" in convenzioni Consip/altre centrali di committenza e sul MePA/altre mercati elettronici P.A.: in questo caso non sussistono obblighi di utilizzare i parametri prezzi qualità, va comunque allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 ed inviata copia della determina al Servizio Controllo di Gestione. Inoltre tutti i contratti, capitolati fogli patti e condizioni o lettere di invito, dovranno contenere la clausola di recesso, prevista in caso di successive attivazione di convenzioni Consip con parametri migliorativi rispetto ai contratti stipulati.

Si precisa che, come previsto dalla vigenti disposizioni normative, tutte le procedure di acquisto (quando non vengono utilizzati gli strumenti di acquisto MEPA e CONSIP) sono svolte mediante l'utilizzo della piattaforma di e-procurement SINTEL di Arca (AGENZIA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI) di Regione Lombardia.

Tale piattaforma è stata istituita da Regione Lombardia con legge n. 12 del 16 luglio 2012, e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 31 del 17 gennaio 2018 ha individuato l'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA) tra i soggetti aggregatori di riferimento.

Il controllo sull'affidamento di studi, ricerche e consulenze

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, opera con riferimento alla specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurandone il contenuto.

Il presente limite non si applica al Comune di Palazzolo Sull'Oglio ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, in quanto il Bilancio di previsione 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 20/12/2017 (entro il 31 dicembre dell'anno precedente) e il Consuntivo 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/04/2018 (entro il 30 aprile dell'anno successivo) ed è stato rispettato il saldo positivo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul Pareggio di bilancio.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L 95/2012)

Il presente limite non si applica al Comune di Palazzolo Sull'Oglio ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, in quanto il Bilancio di previsione 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 20/12/2017 (entro il 31 dicembre dell'anno precedente) e il Consuntivo 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/04/2018 (entro il 30 aprile dell'anno successivo) ed è stato rispettato il saldo positivo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul Pareggio di bilancio.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n. 228 del 24/12/2012, art. 1, commi 146 e 147)

L'ente durante l'esercizio 2018 non ha conferito incarichi in materia informatica.

Riduzione spese del personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti imposti dalla normativa vigente, così come risulta dal seguente prospetto:

SPESE PER IL PERSONALE	SPESA MEDIA RENDICONTI 2011-2013	RENDICONTO 2018
<i>TOTALE SPESE (al netto delle spese escluse)</i>	2.763.584,55	2.754.643,39
Verifica limite triennale di spesa	8.941,16	
LIMITE NORMATIVO	RISPETTATO	

I prospetti relativi ai conteggi sono stati messi a disposizione dell'Organo di Revisione, che ha attestato la riduzione della spesa prevista dalle leggi in materia.

Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali

Relativamente al "piano per la razionalizzazione delle spese di funzionamento", il piano non viene adottato in quanto, per effetto di un emendamento alla Manovra 2019, l'Ente viene sgravato di questo adempimento avendo provveduto all'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 dicembre e del bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/8/2009, n. 102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2018 sono stati elaborati e pubblicati l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolati in base alle modalità definite dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, che prevede l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore trimestrale, da pubblicare entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre, ed annuale da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tali indicatori di tempestività dei pagamenti sono stati calcolati come la somma, per ciascuna fattura ricevuta, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore rilevano tutti giorni, compresi i festivi; sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile (essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso).

INDICATORE TRIMESTRALE ANNO 2018		
1° trimestre 2018	Giorni	-7,00
2° trimestre 2018	Giorni	2,00
3° trimestre 2018	Giorni	-2,00
4° trimestre 2018	Giorni	-1,00

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI		
	Giorni	-2,00

L'indicatore risulta *negativo* in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e *positivo* in caso contrario.

Spese di rappresentanza

Il Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto, all'art. 16, che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, successivamente all'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente.

Il nostro Ente ha provveduto a redigere il prospetto e ad allegarlo al Rendiconto dell'anno 2018 e a trasmetterlo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

E' stato inoltre pubblicato sul Sito Internet del Comune, alla Sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti", a cui si rimanda.

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo per l'anno 2018 è stato effettuato con cadenza semestrale, da un apposito gruppo di lavoro.

Sono stati estratti, da sottoporre a controllo successivo per ogni semestre, i seguenti atti suddivisi per tipologia:

1. Per la concessione di vantaggi economici: n. 5 determine di concessione contributi e n. 0 istanze;
2. Per i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica: n. 10 permesso a costruire e n. 0 pratica Ufficio;
3. Per i contratti pubblici: n. 1 affidamenti forniture o servizi;
4. Per la gestione del patrimonio: n. 0 pratiche 0;
5. Per i controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: n. 0 verbale controllo SCIA, n. 0 sanzione Codice della strada, n. 0 accertamenti tributari;
6. Per la gestione delle spese: n. 0 liquidazioni;
7. Per incarichi e nomine: n. 2 incarichi professionali;
8. Per i rapporti con il terzo settore: n. 0 servizi affidati a soggetti del terzo settore;
9. Per lo smaltimento di rifiuti: n. 0 pratiche di gestione rifiuti;
10. Per sorveglianza cantieri: n. 0 cantieri.

Nella tabella di seguito viene rappresentato il riepilogo degli esiti del controllo effettuato per l'anno 2018:

NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PARAMETRI ESAMINATI	NUMERO NON CONFORMITA'	NUMERO OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO
4	15	0	12

Gli esiti dei controlli sono stati trasmessi al Sindaco, al Presidente del Consiglio, all'Organo di Revisione, al Nucleo di valutazione ed ai Responsabili dei Servizi.

CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della gestione entro il termine del 30.01.2019; quest'ultimo è stato oggetto di controllo circa la regolarità.

SERVIZIO	DIPENDENTE
Incassi da mercatini beneficenza destinati a sostenere dei cittadini in condizioni di difficoltà - Incassi fotocopie ufficio urbanistica - Incassi da fotocopie biblioteca comunale - Incassi diritti di segreteria servizi demografici - Incassi da sanzioni codice della strada - Incassi fotocopie ufficio Polizia Locale - Incassi assistenza domiciliare - Incassi da rilascio pass annuali per sosta ufficio Polizia Locale - Incassi da distributore sacchetti ecologia - Incassi da parcometri comunali - Incassi cosap mercato - Incassi da caricamento badge per servizio mensa scolastica	Piantoni Sonia
Servizio tesoreria	Banca popolare di Sondrio Soc. Coop. per azioni
Riscossione ruoli	Equitalia (*)
Riscossione ruoli	Agenzia delle Entrate Riscossione (**)
Recupero crediti relativi alle entrate comunali	Co. Pro. Service S.r.l.
Riscossione coattiva entrate comunali. Servizi di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. gestione globale degli atti relativi ai verbali di violazione al cds	Ica S.r.l. – Imposte Comunali Affini

(*) Fino al 30/06/2017.

(**) SUBENTRA DAL 01/07/2017, AI SENSI DELL'EX ART. 1, COMMA 3 DEL D.L. 22/10/2016, N. 193, CONVERTITO NELLA LEGGE 1 DICEMBRE 2016, N. 225, NEI RAPPORTI GIURIDICI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO EQUITALIA.

LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2018

Per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione 2018, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento.

La rilevazione dai risultati raggiunti dei singoli servizi (o centro di responsabilità) è stata analizzata nella Relazione sulle Performance, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81, del 04/06/2019.

Tale relazione si inserisce nel più ampio processo di rendicontazione generale che si esplica anche nella relazione finale della Giunta che accompagna il rendiconto, ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 12/03/2019).

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2018 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di Euro 5.815.365,34, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario.

**IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI
GESTIONE**

IL DIRIGENTE/VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Gallone

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005